

Traffico di cuccioli: con impegni

Gli impegni presi sono una prima importante risposta alla nostra petizione



di Ilaria Innocenti

La campagna organizzata dalla LAV per fermare la tratta dei cuccioli che coinvolge ogni anno migliaia di cani e gatti, importati in modo truffaldino con documenti falsi, precocemente strappati alle cure di madri costrette a continue gravidanze, sottoposti a infernali viaggi e imbottiti di farmaci per farli sembrare sani all'acquirente, ha ottenuto l'importante sostegno del Ministro degli Esteri Franco Frattini e del Sottosegretario alla Salute Francesca Martini. Sarà istituita una task force di esperti del Ministero della Salute che lavoreranno a stretto contatto con la Farnesina per contrastare il traffico illegale dei cuccioli, un business da 300 milioni di euro l'anno. Lo ha annunciato il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini, condannando con fermezza

La conferenza stampa indetta dal Ministro degli Esteri Frattini, con il Sottosegretario alla Salute Francesca Martini e il Presidente LAV G. Felicetti (a destra). Di fronte a loro gli ambasciatori dell'Est Europa e i Comandanti del Corpo Forestale, della Guardia di Finanza e dei Carabinieri

za questo grave fenomeno durante la conferenza stampa organizzata dal Ministro Frattini, presso il Ministero degli Affari Esteri, presenti anche la LAV e rappresentanti delle forze dell'ordine. Il piano d'azione, giunto a pochi giorni di distanza dall'affidamento alla LAV di alcuni cuccioli di cane importati illegalmente e sequestrati dal Corpo Forestale dello Stato, varcherà anche i confini nazionali. Esprimendo pieno sostegno alla campagna contro la tratta dei cuccioli promossa dalla LAV, il Ministro degli Affari Esteri e il Sottosegretario alla Salute, hanno infatti affermato che intendono sensibilizzare l'intervento delle autorità dei Paesi dell'Est più interessati (Ungheria, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Bulgaria, Lituania, Estonia, Lettonia, così come di Russia, Bielo-

russia, Ucraina in ambito extra-comunitario), affinché intensifichino i controlli all'origine da parte delle autorità veterinarie e doganali per verificare il rispetto delle normative in vigore. Richieste necessarie a seguito delle ripetute irregolarità rilevate dalle prime indagini delle Forze di Polizia. Le irregolarità riscontrate comprendono l'assenza dell'obbligatorio passaporto europeo per animali domestici e la trasformazione illegale dei cuccioli in "italiani", l'assenza di vaccinazioni e l'aumento della frequenza di gravi malattie, come cimurro, rogna e parvovirus, la falsificazione di attestazioni vaccinali contro la rabbia. Altre irregolarità vedono i cuccioli strappati alle madri troppo presto, (a 30-40 giorni dalla nascita), con rischi di indebolimento delle difese immunitarie e sviluppo di problemi psicologici e affettivi, i trasporti effettuati illegalmente, anche in spazi angusti come bagagliai di automobili, i cuccioli che decedono durante i viaggi e nei primi giorni dopo la vendita. Il Ministro Frattini ha chiesto alla Commissaria Europea alla Salute Androulla Vassiliou un intervento di armonizzazione delle norme, la revisione degli standard

ministro Frattini LAV già a segno

dei microchip che renda possibile la completa e sicura tracciabilità degli stessi, l'adozione di misure che intervengano sulle pratiche di allevamento degli animali da compagnia, la definizione di rigorosi protocolli armonizzati a livello comunitario per tutte le patologie che rappresentano cause di morte per gli animali. In ambito nazionale, è in arrivo un importante provvedimento. Confisca degli animali e reclusione fino a tre anni, con l'aggravante in caso di traffico di animali non vaccinati o provenienti da zone infette o soggette a vincoli sanitari, sono i punti principali della bozza del testo che introduce il reato contro il traffico degli animali da compagnia, che si aggraverà alle sanzioni amministrative e al reato di maltrattamento già previsti.

Il reato, hanno annunciato il Ministro degli Esteri e il Sottosegretario alla Salute, si inserirà nel disegno di legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione degli animali da compagnia (firmata dal nostro Paese nel 1987, ma mai recepita) e vuole colpire chi, in maniera organizzata, clandestina e priva di documentazione, introduce e commercia cuccioli dall'Est nel nostro Paese. Gli impegni presi dal Ministro Frattini e dal Sottosegretario Martini sono un'importante risposta alla nostra petizione, già sottoscritta da migliaia di cittadini, e sono decisivi per contrastare efficacemente il traffico illegale dei cuccioli, sostenendo Forze di polizia, veterinari e associazioni negli interventi per porre fine a questa tratta.

Sarà possibile dare il proprio sostegno e rafforzare la campagna scendendo di nuovo in piazza insieme alla LAV per un doppio appuntamento il 21 e 22 marzo e il 28 e 29 marzo, in occasione delle giornate nazionali di Pasqua, per firmare la petizione che chiede una moratoria sugli ingressi di cani e gatti dai Paesi dell'Est Europa, il divieto d'ingresso di cuccioli sprovvisti di vaccinazioni contro le patologie più comuni, leggi nazionali per fermare il fenomeno e misure di controllo più efficaci. La petizione domanda anche l'introduzione del passaporto europeo come unico documento di riconosci-

Il 21-22 e il 28-29 marzo tornano le giornate nazionali LAV



Nei fine settimana del 21-22 e del 28-29 marzo la LAV sarà presente nelle piazze delle principali città per continuare la raccolta di firme per fermare i traffici di cuccioli di cani e gatti, chiedere alle istituzioni norme più severe e maggiori controlli, e ai cittadini di preferire sempre l'adozione da un canile. **Contiamo sul tuo sostegno!**

Puoi aiutarci venendo nella piazza più vicina a casa tua (trovi l'elenco sul sito www.lav.it a partire dal 10 marzo, oppure telefonaci allo 06 4461325) per firmare la nostra petizione e ricevere, con una donazione minima di 11 euro, l'uovo di cioccolato della LAV realizzato con ingredienti e sorprese equo e solidali.

Puoi aiutarci partecipando come volontario: telefonaci allo 06 4461325 o invia una e-mail a sedilocali@lav.it e provvederemo a metterti in contatto con la sede LAV più vicina a te.

Se non hai la possibilità di venire in piazza puoi contribuire alle nostre azioni sostenendo questa campagna con una donazione deducibile che puoi effettuare seguendo le indicazioni che trovi sul tagliando al centro di Impronte (conto corrente postale, carta di credito o bonifico bancario).

Con il tuo aiuto possiamo fermare la tratta dei cuccioli!

mento, l'istituzione dell'anagrafe felina e nuove ipotesi di reato legate alla mancanza o alla falsificazione dei passaporti, all'introduzione e alla vendita di animali malati che prevedano aspre sanzioni penali e l'interdizione dell'attività di commercio.

VUOI ADOTTARE UN CANE?

Chi desidera adottare un cane, può comunicare la propria disponibilità alla LAV (email: info@lav.it - fax 06 4461326) che sta predisponendo una banca-dati di potenziali famiglie adottive, utile a garantire un'adeguata sistemazione ad altri cuccioli eventualmente sequestrati dalle forze dell'ordine.



CUCCIOLI AFFIDATI!

Nanà, Gino e Heidi, i tre cuccioli di circa 4 mesi sequestrati lo scorso novembre in un negozio dal Nucleo Investigativo per i Reati in Danno agli Animali del Corpo Forestale dello Stato, hanno trovato casa. Il Carlino, il West Highland e il Jack Russell sono stati affidati a tre famiglie iscritte alla LAV che si stanno prendendo cura dei piccoli. La loro storia ha avuto un lieto fine ma la nostra campagna di sensibilizzazione continua per fermare, con l'aiuto di istituzioni e cittadini, la tratta dei cuccioli.

